



*"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"* Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

## Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 15.4.2014

orario di convocazione: 14.00

inizio formale effettivo alle ore: 14.59

### Appello:

23 presenti su 46:

11 presenti su 17 del centrosinistra

12 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

### Dapei - Presidente del Consiglio Provinciale:

auguri a Mardegan per pronta ripresa

auguri a Ceccarelli per lieto evento

### Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

### Gatti (AP):

sarebbe utile che nelle prossime settimane si facesse verifica su infrastrutture sul nostro territorio visti gli annunci che arrivano da palazzo Lombardia.

Su nomina di Marcegaglia a ENI mentre chiude azienda a Milano

### Calaminici (PD):

su vicenda del comune di Gessate ha predisposto insieme ad alcuni colleghi un ODG che non illustra ora. Chiede se ne possa discutere nel prossimo Consiglio.

### Assessore Del Nero:

il mandato per la Giunta è fino al 31 dicembre quindi tutte le attività che svolgiamo continuano fino a quella data.

## RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI DEI CONSIGLIERI

### L'Assessore Marina Lazzati risponderà alle seguenti interrogazioni:

1/8/2014 - Interrogazione presentata il 5 febbraio 2014 dal Consigliere **Gandolfi**, per chiedere informazioni

sull'Accordo tra Provincia di Milano e Comune di Milano per lo spostamento della scuola dell'infanzia di via Betti 71 negli edifici della Provincia in via Betti 56 a Milano

### Assessore Marina Lazzati:

legge la risposta. Informa che ha poi ricevuto lettera da assessore Capelli chiedendo se vero che bisogna fare delibera di Giunta. Conferma, ma aggiunge che Comune deve accollarsi gli oneri.

### Gandolfi (IdV):

[guarda il video della risposta dell'assessore e della replica del consigliere interrogante Gandolfi](#)



<http://youtu.be/UICRRBpw-5k>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

replica all'assessore: L'assessore ha anticipato una parte della mia replica, avrei infatti citato la lettera dell'assessore comunale Capelli e visto che l'assessore Lazzati oggi ci ha fatto sapere di aver già risposto a quella lettera, chiedo anche se mi può far pervenire la risposta scritta che ha fatto avere a Capelli in modo da avere il quadro completo.

Le problematiche che rallentano il passaggio da un ente all'altro non sono evidentemente riconducibili solo ad aspetti tecnici, ma direi sostanzialmente di stabilire chi ci mette i soldi. Da quanto mi pare di aver capito il nocciolo della questione è tutta riconducibile al fatto che la Provincia chiede che il Comune di Milano metta nero su bianco la sua disponibilità ad accollarsi i costi, se e quando ciò avverrà il passaggio potrà dirsi cosa fatta, poi ci saranno gli adeguamenti tecnici delle strutture ma quelli sono aspetti marginali. A questo punto sarebbe quindi utile sapere se il Comune di Milano non ha problemi in tal senso.

Il disagio nasce dal fatto che i genitori hanno la legittima esigenza di sapere dove iscrivere i propri figli per il prossimo anno e hanno tempi limitati per decidere. Più i due enti, Comune e Provincia, dialogano e meglio è. In questo credo

che la mia interrogazione sia riuscita a porre la giusta attenzione al fine di far comunicare maggiormente i due enti e accelerare quindi una risoluzione del problema. Mi sembra di capire che ci sono i presupposti per risolvere quanto prima il problema. Da questo punto di vista sono moderatamente soddisfatto, lo sarò del tutto quando a questione conclusa i cittadini sapranno in quale matrina iscrivere i loro figli.

#### L'Assessore Giovanni De Nicola risponderà alle seguenti interrogazioni:

**1/6/2014 - Interrogazione presentata il 30 gennaio 2014 dal Consigliere Gandolfi, in merito al pedone ucciso sulla SP 176 in via Badia a Gessate: la Provincia cosa fa?**

##### **Assessore Giovanni De Nicola:**

legge la risposta e aggiunge a braccio altre cose. Convocato il Sindaco e i tecnici di Gessate per fare una castellana, ma i tecnici della provincia hanno detto che la Provincia non poteva farlo perchè tocca a amministrazione comunale in quel tratto. Sindaco può scegliere cosa fare. Segnaletica è in capo al comune e la segnaletica c'era. Colpa delle circostanze avverse.

Cosa fare? Abbiamo segnalato al Comune le soluzioni possibili che può adottare. Siamo stati attaccati come se provincia non volesse cedere la proprietà di queste due strade. Ma dobbiamo rispettare norma.

Su ammaloramento del manto stradale è di competenza della Provincia. Manutenzione ordinaria e straordinaria che è stata fatta. Gli stati di ammaloramento dovuti a sottoservizi di Brianza Acque.

Siamo intervenuti più volte a sistemarli addebitando costi a Brianza Acque.

##### **Gandolfi (IdV):**

[guarda il video della risposta dell'assessore e della replica del consigliere interrogante Gandolfi](#)



<http://youtu.be/SLgsvR4mFUg>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

replica all'assessore: Non voglio essere polemico, ma la questione non può essere messa così sul tavolo come se tutto dipendesse dal Comune di Gessate. Ho avuto uno scambio di mail con diversi attori, tra consiglieri comunali e comitati di Gessate, i quali mi hanno fornito diverso materiale che non riuscirò a produrre tutto nel breve tempo della replica. La questione però è a monte: la SP 176 che attraversa il Comune di Gessate è nata molti anni fa quando le condizioni dei flussi di traffico erano molto diversi. Col

passare degli anni i flussi di traffico si sono decuplicati con un notevole aumento anche di mezzi pesanti che attraversano il centro abitato e la situazione è completamente mutata. Non voglio attribuire tutte le responsabilità all'assessore De Nicola, ma la Provincia in questi anni si sarebbe dovuta porre il problema. La situazione già da diverso tempo avrebbe dovuto destare allarme: in alcuni tratti all'interno di Gessate la SP 176 è priva di marciapiedi, per non parlare dell'assenza di piste o corsie ciclabili.

Andare a scaricare tutte le responsabilità sui Comuni mi sembra fuori luogo. La questione è stata affrontata anche durante due vivaci Commissioni in Provincia. Abbiamo ben compreso tutti che in base alle leggi vigenti è il Comune che deve fare esplicita richiesta di prendersi la proprietà della strada e abbiamo anche compreso che la Provincia è disposta a cederla, ma è chiaro che prima la provincia ha il dovere di metterla a posto visto che spetta alla Provincia l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria della SP 176. Se la Provincia legittimante dice di avere problemi di cassa, il piccolo Comune di Gessate ne ha sicuramente molti più problemi della Provincia. Il Comune, oltre ai problemi che già ha, non può prendersi in gestione una strada che nasce ammalorata, come ammette anche l'assessore nel testo della risposta scritta. Eventualmente tocca prima alla Provincia metterla a posto.

Tornando poi al discorso iniziale, la soluzione ideale sembra però essere un'altra. Viste le mutate condizioni dei flussi di traffico, la soluzione è che la SP 176 non passi più per il centro abitato di Gessate. C'è una variante proposta da entrambi i Comuni interessati, Gessate e Cambiagio, che prevede non più il passaggio della SP nel centro abitato. Serietà imporrebbe agli enti interessati e coinvolti di sedersi attorno a un tavolo con i rispettivi assessori e staff tecnici e, con la massima disponibilità trovare una soluzione. Credo sia la strada migliore.

Per quanto riguarda la risposta la trovo deludente. Ricordo che l'assessore aveva preso pubblicamente con dichiarazioni alla stampa l'impegno con i cittadini di occuparsi della questione con l'installazione di una castellana che ora ci ha spiegato non essere possibile. È necessario capire come si possono coniugare le diverse esigenze e le questioni dei costi. Diamo la disponibilità a sederci a un tavolo con sindaci e tecnici per risolvere il problema. Così com'è la SP 176 mette ogni giorno a rischio la vita dei cittadini. E questo non è ammissibile.

##### **Assessore Giovanni De Nicola:**

[chiede di replicare ma la replica spetta al consigliere interrogante e non all'assessore]

**1/22/2014 - Interrogazione presentata il 19 marzo 2013 dal Consigliere Gandolfi, in merito alla richiesta di verifica e accertamenti su alberi tagliati lungo il percorso della ciclabile che costeggia il Naviglio Grande a Turbigo a Cassinetta di Lugagnano nel Parco del Ticino**

##### **Assessore Giovanni De Nicola:**

legge la risposta

**Gandolfi (IdV):**

[guarda il video della risposta dell'assessore e della replica del consigliere interrogante Gandolfi](#)



[http://youtu.be/T3m1H\\_v9KQY](http://youtu.be/T3m1H_v9KQY)

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

replica all'assessore: Concordo con le riflessioni fatte dall'assessore De Nicola: come si è stupito lui mi stupisco anch'io che sia stato chiamato lui a rispondere a questa interrogazione. Nelle interrogazioni che presento metto sempre la dicitura "all'assessore competente per materia" proprio perché l'ente individuato quale è l'assessore chiamato a rispondere, in questo caso condivido le riflessioni di De Nicola sul fatto che lui non è competente sulla questione. Mi sarei aspettato una risposta o dall'assessore Bolognini che avevo contattato direttamente nell'immediatezza tramite Facebook in modo che sollecitasse la Polizia Provinciale, cosa che so essere stata fatta visto che ne ho avuto conferma dal vice Comandante della PP; ma anche dall'assessore Agnelli che ha competenza sui Parchi e quindi anche sul Parco del Ticino che nella sua estensione copre tre province e per una porzione rientra nei confini della Provincia di Milano. Mi auguro che gli uffici facciano pervenire al più presto l'interrogazione agli assessori realmente competenti per materia, ovvero Agnelli e Bolognini, quest'ultimo so che si è già attivato perché il vice comandante della Polizia provinciale ha già iniziato a fare alcune verifiche sul territorio.

Attendo di ritornare in Consiglio per avere la risposta dai due assessorati competenti. Aggiungo che il taglio degli alberi segnalato con 114 fotografie allegate all'interrogazione e due video che potete trovare su YouTube sta continuando. Siccome si tratta di un itinerario molto frequentato soprattutto nel fine settimana segnalo che il taglio avviene anche di sabato e addirittura chi taglia gli alberi brucia la legna ai bordi della ciclabile.

## **PROPOSTE DI DELIBERAZIONE**

**10/2014 - Approvazione dello schema di protocollo di intesa "Patto per la produzione e il consumo di prodotti agricoli locali di qualità, e per la valorizzazione del territorio e dell'economia rurale nel contesto dell'Est Ticino e della regione milanese", tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Distretto Neorurale delle Tre Acque di Milano (DINAMO) Agenda 21 Comuni dell'Est Ticino (Relatore l'Assessore Agnelli) (da dichiarare immediatamente eseguibile):** il Presidente del Consiglio

Provinciale lascia la parola all'assessore Agnelli che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 10/2014 \(pdf\)](#)

**Dibattito:**

intervengono i consiglieri

**Gatti (AP):**

ribadisce giudizio positivo, ma fare attenzione che in area Est Ticino che strumento deve servire a valorizzare mondo agricolo. Siamo nel territorio in cui si vorrebbe fare superstrada di Vigevano. Evitiamo rimanga solo tappezzeria.

**Mezzi (SEL):**

voterà a favore. Provvedimento utile e importante.

chiede a assessore di verificare se possibile anche in altre zone.

Vero il rischio ricordato da Gatti su ritorni di proposte di infrastrutture.

**Gandolfi (IdV):**

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/OpmTDEsG2o>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Ribadisco come Gruppo Italia dei Valori lo stesso giudizio positivo di alcuni anni fa su un'analoga delibera perché si pongono in essere sinergie utili al mondo rurale e alle aziende agricole in un settore che ha già normalmente le sue difficoltà, ulteriormente aggravate in questi tempi di crisi. Sono sinergie estremamente preziose. Visti e considerati i paventati rischi già esposti dai colleghi Gatti e Mezzi che di fatto potrebbero minare la bontà di quanto andiamo ad approvare con questa delibera sul distretto rurale, chiedo all'assessore di tenere alta l'attenzione affinché vengano rispettati a pieno i concetti portati avanti in questa delibera, almeno fino a quando sarà in carica, anche nel periodo in cui lo sarà gratuitamente.

**Fratus (LN):**

si complimenta con assessore per nuovo modo di affrontare problemi di mondo agricolo.

Sui però, iniziamo a fare questa delibera. Le infrastrutture con quello che costano magari vengono rinviate.

**Voto:**

29 presenti

29 Favorevoli: FI-PDL NCD CCT CDN LN GM LP PD SEL AP IDV

0 Contrari:

0 Astenuti:

**APPROVATA ALL'UNANIMITÀ**

**Confronto in merito all'Idroscalo, a cui prenderanno parte il dott. Cesare Cadeo, Project Manager dell'Idroscalo e il dott. Alberto Di Cataldo, Direttore della Direzione di Progetto Idroscalo e Sport:**

**Cesare Cadeo - project manager Idroscalo:**

relazione prima al Consiglio, prima ancora che alla stampa. consegna documentazione e proietta slide e video.

**Turci (CDN):**

non si può commentare intervento di Cadeo.

Difficile anche fare critiche su Idroscalo. Fare complimenti è stucchevole.

Era il 1985 quando sentì parlare per la prima volta di Idroscalo.

Secondo approccio fu con Tamperi e poi con la Colli, con questa arrivò anche Cadeo come assessore.

Idroscalo non era più il luogo disorganizzato.

Sottolinea entusiasmo che Cadeo mette nelle cose. Altro pregio il valorizzare i collaboratori.

Chiude con preoccupazione di cosa sarà di Idroscalo.

Dobbiamo cercare di salvaguardare Idroscalo.

Cadeo ha ancora un compito, quello di garantire insieme a noi un futuro a Idroscalo.

**Ariazzi (PD):**

ha ascoltato con interesse Cadeo. Abbiamo tutti a cuore Idroscalo.

A questo risultato ci si è giunti grazie alla passione di molti dipendenti della Provincia di Milano.

Nel tempo che ci separa

**Mezzi (SEL):**

questa discussione utile e opportuna avviene però con scarsa presenza in Consiglio Provinciale. Peccato che la passione di Cadeo non abbia coinvolto anche i consiglieri.

Ha apprezzato impegno di Cadeo e dei suoi collaboratori. Ha apprezzato meno il passaggio su burocrazia e volontà politica dall'altro.

Struttura fantastica, vicina a Milano ma allo stesso tempo distante per difficoltà di accessibilità.

Errore è sempre stato dualismo tra Comune e Provincia su Idroscalo.

**Gandolfi (IdV)**

[guarda il video dell'intervento](#)



[http://youtu.be/YO2xIRjw\\_Y](http://youtu.be/YO2xIRjw_Y)

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

L'appassionato intervento di Cesareo Cadeo ha coinvolto tutti. Ho sentito poi i colleghi, che siedono in questa istituzione da molto più tempo di me, integrare con pezzi di

storia. Il collega Turci ci ricordava il 1985 e gli usi fatti dai cittadini dell'epoca del parco tra cui lo stesso Turci; abbiamo sentito il collega Ariazzi che ha avuto più consiliature per apprezzare quello che significa l'Idroscalo per la Provincia di Milano.

Io sono alla prima consiliatura e anche l'ultima, viste le riforme in atto. Sono di Milano città e l'Idroscalo è dalla parte opposta a dove abito. Fino a quando sono diventato consigliere non ho avuto molte occasioni per vivere l'Idroscalo proprio a causa dell'assenza di collegamenti. È un mondo che quando si ha l'opportunità di frequentarlo lascia il segno. In ogni sua parte c'è traccia del cuore di chi lo ha contribuito col suo lavoro, giorno dopo giorno, a farlo diventare quello che è oggi. Ogni volta che abbiamo fatto visite e sopralluoghi all'Idroscalo sono stati momenti rimasti impressi nella memoria e nel cuore, durante i quali i tecnici che ci hanno accompagnato hanno fatto emergere tutta la passione con cui svolgono il loro lavoro all'Idroscalo.

Abbiamo apprezzato i nuovi fiori e l'armonia delle varie specie arboree scelte, gli angoli dedicati all'arte, come ricordo le idee nate sul posto che suggerivo per la realizzazione di possibili percorsi per le mtb. Le persone che ci lavorano sono convinte che continueranno a farlo fino alla pensione, se così sarà non ci saranno problemi per il futuro dell'Idroscalo, perché lì c'è il loro cuore.

Anche Cadeo fa percepire questo amore che i vari collaboratori dimostrano con i fatti ogni giorno. Poi c'è il mondo dello sport fatto da associazioni e sportivi. È giusto come amministratori pubblici porsi il problema di quale sarà il futuro di Idroscalo. Ma se pensiamo che in questi anni il problema è stato dato dalla miopia della politica di porre in essere due universi vicini ma distanti come Comune e Provincia, ora con l'avvento della Città Metropolitana questo dualismo dovrebbe essere risolto anche perché il primo Presidente della Città Metropolitana sarà il Sindaco di Milano. Questo fatto, già di per sé, dovrebbe creare quelle sinergie necessarie affinché si risolvano quei problemi di trasporto pubblico utili e necessari per rendere ancora più fruibile l'Idroscalo per i cittadini. Conosciamo tutti l'Idroscalo, lo vediamo spesso in televisione per i grandi eventi sportivi, ma viverlo è un'altra cosa. Mi auguro che con la Città Metropolitana, almeno su questo, ci sia un passo in avanti. Se poi in Commissione riuscissimo a ragionare su quali atti possiamo produrre per dare garanzie in questo senso sarebbe ancora meglio.

**Gatti (AP):**

la vera svolta l'Idroscalo lo ha avuto con l'intuizione di Tamperi.

Magari prima della fine del Consiglio Provinciale si sia aggiornati ulteriormente su Idroscalo.

La Provincia come si sta organizzando per il passaggio alla Città Metropolitana?

**Cesare Cadeo - project manager Idroscalo:**

oggi la Giunta ha approvato non solo la programmazione estiva ma anche le linee guida di Idroscalo, quindi per i prossimi otto anni le linee guida già ci sono.

Unico dubbio per il futuro è se ci saranno i soldi per mantenerlo.

In qualsiasi sistema devi sollecitare le sensibilità delle persone e il senso delle responsabilità.

**Dott. Di Cataldo - Direttore Idroscalo:**

siamo in 40 persone che lavorano a Idroscalo. Spiega come suddivisi. Abbiamo di tutto. Avremmo bisogno di rafforzare in diversi ambiti.

**Presidente del Consiglio Provinciale:**

alle ore 17.30 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

**N.B.:** qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

FI-PDL - Forza Italia - Popolo della Libertà  
NCD - Nuovo Centro Destra  
CCT - Contro Corrente per il Territorio  
CDN - Centro Destra Nazionale - Fratelli d'Italia  
LN - Lega Nord

GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico  
IdV - Italia dei Valori  
SEL - Sinistra Ecologia e Libertà  
LP - Lista Penati  
AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI  
SC - Scelta Civica per l'Italia



**LUCA GANDOLFI**

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

**Italia dei Valori**

capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano

<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

<http://twitter.com/lucagandolfi>



[ldv@lucagandolfi.it](mailto:ldv@lucagandolfi.it)



**NEWSLETTER di Luca Gandolfi** [www.lucagandolfi.it](http://www.lucagandolfi.it)

*"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"* Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono